TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze motorie (classe L-22)

Sommario

Art. 1 - Norme generali 2
Art. 2 - Ordinamento didattico 2
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 3
Art. 4 - Gestione del corso di studio 4
Art. 5 - Comitato di indirizzo 5
Art. 6 - Ammissione al corso 5
Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica 6
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della qualità 8
Art. 9 – Piani delle attività formative 8
Art. 10 - Verifiche del profitto 9
Art. 11 - Prova finale 10
Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti 11
Art. 13 - Studenti a tempo parziale 12
Art. 14 - Mobilità delle studentesse/studenti e opportunità all'estero 13
Art. 15 - Opportunità per gli studenti/studentesse 13
Art. 16 - Orientamento e tutorato 13
Art. 17 - Tirocini curriculari e placement 14
Art. 18 - Obblighi degli studenti 14

Art. 1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a. a. 2008-2009, il corso di laurea in Scienze Motorie, Classe delle Lauree L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive. La denominazione in inglese del corso è *Sport and Exercise Sciences*.
Il corso è erogato in modalità convenzionale.
La durata del corso è stabilita in tre anni.
Per conseguire la laurea lo Studente/Studentessa deve aver acquisito 180 crediti.
Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea in Scienze Motorie (Classe delle lauree L-22).
A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore/dottoressa e acquisiscono la figura professionale di "Chinesiologo/a di base", ai sensi della D.L. 36/2021, art. 41.
Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii., il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.
L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.
L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, è redatto previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.
Esso determina:
a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
b) la classe di appartenenza del corso di studio e l'indicazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia quale struttura didattica di riferimento;
c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione,

capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
d) il profilo professionale delle laureate e dei laureati, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea;
L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso, né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.
L'ordinamento didattico di un corso di laurea può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studentesse e di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.
La Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.
L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze Motorie è consultabile presso il sito internet http://scienzemotorie.uniroma2.it.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento provvede annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione, alla verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni e alla promozione del corso di laurea.
Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.
Il Coordinatore o la Coordinatrice, coadiuvata dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore o la Coordinatrice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea in Scienze Motorie afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.
Nel corso di studio è istituito un Consiglio di corso di studio a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica.
Il Consiglio di corso di studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore/Coordinatrice del corso di studio tra i professori/professoresse a tempo pieno. Alla Coordinatrice/Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. La Coordinatrice/Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto/a consecutivamente più di una volta.
Il Consiglio è costituito da tutti i professori/professoresse e ricercatrici/ricercatori di ruolo che svolgono attività didattica del Corso di studio, come previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.
Nel Corso è istituito un Gruppo di Gestione della Qualità, composto dalla Coordinatrice/Coordinatore, dai/dalle docenti del Corso di studio, di cui uno/una con il ruolo di Responsabile della Qualità, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza delle studentesse/studenti. Il gruppo si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo degli studenti/studentesse e dell'accompagnamento e orientamento all'accesso al mondo del lavoro; fornisce il supporto al Coordinatore/Coordinatrice del CdL nella preparazione e elaborazione dei dati da inserire nella Scheda Unica Annuale (SUA), monitora i dati relativi al corso di studio per le differenti attività didattiche e servizi di supporto analizzando i rapporti del gruppo del Riesame (SMA e RRC).
Nel Corso è prevista una Commissione di Programmazione Didattico-Pedagogica (Commissione Didattica, composta dalla Coordinatrice/Coordinatore, da 5 docenti del corso e dal personale di Segreteria) con le seguenti funzioni:

- verifica dell'equa suddivisione del carico didattico rispetto all'articolazione in semestri, in rapporto ai CFU;
- verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e proposta di loro eventuale revisione;
- verifica dell'adeguatezza delle modalità di verifica intermedie e finali;
- controllo della completezza delle informazioni riportate nelle singole schede d'insegnamento;
- verifica che le metodologie didattiche adottate siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi;
- monitoraggio delle attività didattiche;

- disamina delle richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso;
- valutazione delle richieste di riconoscimento crediti.

Il gruppo del Riesame supervisiona il regolare svolgimento delle procedure che permettono di assicurare la qualità delle attività didattiche. Valuta gli indicatori forniti da ANVUR per il monitoraggio annuale con la finalità di riconoscere gli aspetti critici e compila il rapporto di riesame ciclico, nel quale conduce la verifica e la valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Laurea. Redige, quindi, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), al fine di individuare gli interventi migliorativi, verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le criticità di un mancato o parziale raggiungimento. Il Gruppo del Riesame è composto dalla Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Laurea, almeno 1 docente del corso, una/un rappresentante delle studentesse/studenti e un/una rappresentante tecnico-amministrativo della segreteria.

Art. 5 - Comitato di indirizzo

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali delle laureate/laureati. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno.

Il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studentesse/studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Art. 6 - Ammissione al corso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria supriore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi di studio.

L'ammissione avverrà mediante il superamento di un test d'ingresso nel quale vi saranno domande di cultura generale e domande relative alle attività motorie, coerenti con gli obiettivi del corso di laurea.

L'accesso è programmato a livello locale: nel bando di ammissione è annualmente registrato il numero di posti a disposizione per la coorte di riferimento.

La verifica dell'adeguata preparazione iniziale si considera assolta se il candidato o la candidata ottiene nella prova di ammissione un punteggio complessivo superiore al 30% del massimo conseguibile.
In caso di ammissione al Corso di studio senza il raggiungimento del punteggio stabilito sono previsti specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per la disciplina corrispondente, da assolvere nel primo anno di Corso.
La comunicazione degli OFA sarà inviata successivamente alla immatricolazione della studentessa/studente. Gli OFA potranno essere assolti attraverso percorsi di studio personalizzati (corsi di recupero organizzati dal CdS, colloqui con figure di tutor assegnate dal CdS, lavoro individuale da svolgere anche tramite ambienti di formazione online), atti a permettere il raggiungimento dei requisiti minimi di conoscenze in ingresso che verranno verificati attraverso test a risposta multipla o colloquio.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di maggio ed è approvata dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio http://scienzemotorie.uniroma2.it.
I. Determinazione dei CFU
A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi.
Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 20.
Il carico orario corrispondente ad ogni CFU (25 ore), per l'ambito delle discipline motorie e sportive è così suddiviso:
- 10 ore per le lezioni teoriche frontali in relazione al contenuto
- 5 ore per le attività tecnico-pratico (ATP)
- 10 ore dedicate allo studio ed alla rielaborazione personale

Per tutti gli altri ambiti, il carico orario corrispondente ad ogni CFU (25 ore), è così suddiviso:
- 8 ore per le lezioni frontali in relazione al contenuto e teorico e tecnico pratico pratico
- 17 ore dedicate allo studio ed alla rielaborazione personale

Per le attività di tirocinio il carico orario corrispondente ad ogni CFU (25 ore) è così suddiviso:
-20 ore di attività pratica
-5 ore dedicate alla rielaborazione personale
II. Acquisizione dei CFU
L'acquisizione dei CFU comporta lo svolgimento delle attività didattiche (inclusi eventuali test intermedi obbligatori) e il superamento degli esami di profitto e/o idoneità previsti per ciascun insegnamento.

L'organizzazione della didattica prevede sia singoli insegnamenti sia attività formative e insegnamenti articolati in due o più moduli, anche riferiti a settori scientifico-disciplinari differenti, coordinati da un'unica/unico docente ed erogati anche da più docenti, con un unico esame finale.

L'acquisizione, da parte della studentessa/studente, dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi.

Con cadenza annuale, il Consiglio di Corso di Studio, programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la procedura di selezione delle professoresse/professori a contratto.

Il piano didattico, pubblicato sul sito del corso (www.scienzemotorie.uniroma2.it), riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, le indicazioni delle propedeuticità, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.).

Il CdS prevede specifici percorsi didattici per gli studenti/studentesse che optano per il tempo parziale, fermo restando che il titolo di studio viene rilasciato solo in seguito all'acquisizione di un numero di crediti pari a quello previsto per le studentesse/studenti a tempo pieno ovvero dall'ordinamento didattico.

Il Consiglio di Corso di Studi, su proposta delle/dei docenti, offre attività formative, la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata, fra le quali lo studente/studentessa può esercitare la propria personale opzione nell'ambito delle attività "a scelta", fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU. Tali attività sono distribuite temporalmente secondo le indicazioni emanate dal Consiglio di Corso di Studi.

Gli studenti/studentesse possono individuare altre attività tra quelle previste e attivate nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo e previa richiesta di autorizzazione al Consiglio di Corso di Studi.

Il percorso formativo prevede lo svolgimento di un Tirocinio pari a 5 CFU, che dovrà essere svolto presso strutture dell'Ateneo e/o strutture opportunamente convenzionate.

Ai fini dello svolgimento del Tirocinio, le Studentesse/ Studenti sono tenuti ad osservare tutte le indicazioni fornite nell'apposito Regolamento del tirocinio, disponibile sul sito del corso di studio.

Le attività di tirocinio sono organizzate secondo le indicazioni emanate dal Consiglio di Corso di Studi; la valutazione finale è svolta dal supervisore/supervisora sulla base della valutazione finale del/della Tutor accogliente e dell'analisi del materiale/schede dell'attività svolta dal/dalla Tirocinante.

Le studentesse/studenti atlete/i di interesse nazionale possono inoltrare al Consiglio di Corso di Studi richiesta di riconoscimento dell'attività sportiva agonistica come tirocinio curriculare.
Per tutte le informazioni sul tirocinio si rimanda al regolamento del tirocinio pubblicato sul sito: www.scienzemotorie.uniroma2.it.

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta alle studentesse/studenti e a tutti i soggetti interessati.
In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet http://www.scienzemotorie.uniroma2.it/.
Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Art. 9 – Piani delle attività formative

Ciascuna studentessa/studente è tenuta a osservare il piano didattico e le propedeuticità stabilite dal CdS. Ciascun studente/studentessa deve indicare le attività a scelta che intende seguire per un numero di CFU non inferiore a 12.
È prevista la possibilità di sostenere esami aggiuntivi rispetto a quelli necessari per concludere il percorso di studio, nella misura di massimo 1 insegnamento per anno accademico (per non più di 5 CFU) scelto nell'ambito di corsi di laurea affini, previa approvazione della Commissione Didattica. I crediti così acquisiti rimangono registrati nella carriera dello studente/studentessa e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel diploma supplementare.
Modalità di frequenza
La Studentessa/Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, nelle forme e modalità previste dal Consiglio di Corso di Studi, per almeno il 60% del totale di ogni insegnamento.
Il Coordinatore/Coordinatrice dell'insegnamento è tenuta ad accertare e attestare, con modalità da lui/lei stabilite, la frequenza al suo Corso.
Gli studenti/studentesse – atleti/atlete di livello nazionale, possono essere esonerate dall'obbligo di frequenza, previa loro richiesta, sulla base del Regolamento specifico approvato dal Consiglio di Corso d Studi.
All'atto dell'iscrizione, sia ai fini della frequenza alle lezioni pratiche sia ai fini dello svolgimento di esami in discipline che richiedono anche attività pratiche sul campo, la

studentessa/studente dovrà presentare alla Segreteria studenti un certificato medico di idoneità alla pratica sportiva in corso di validità. La mancata presentazione del certificato preclude la frequenza alle lezioni e la possibilità di sostenere gli esami di profitto.
Le attività didattiche svolte all'estero (Paesi UE e non) nell'ambito di programmi di scambio vengono riconosciute ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali; diversamente, il Consiglio di Corso di Studi, sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti e dell'affidabilità della Facoltà di origine, formula proposta alla Giunta di Facoltà in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti riferiti all'attività svolta.

Art. 10 - Verifiche del profitto

Per sostenere un esame di profitto lo studente/studentessa deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le propedeuticità indicate e con l'accertamento della frequenza.
Le Commissioni d'esame sono composte dalle/dai docenti titolari dei singoli moduli dell'insegnamento e dalle cultrici/cultori della materia, comunque in numero non inferiore a due.
Ad inizio dell'anno accademico viene pubblicato il calendario e le modalità delle prove.
Gli esami di valutazione finale non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali di insegnamento e apprendimento, né con periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti/studentesse a tali attività.
Nel rispetto della Carta dei diritti delle Studentesse e degli Studenti, il Consiglio di Corso di Laurea, ad inizio a.a. stabilisce, inoltre, che:

- le sessioni d'esame ordinarie sono 3 (giugno-luglio, settembre-ottobre, febbraio-marzo),
- per ogni sessione sono previsti due appelli, con cadenze distanziate di almeno 15 gg.,
- le date degli esami relativi al medesimo anno di studio non possono essere coincidenti,
- le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate.

Le studentesse/studenti atleti (possono chiedere appelli a loro riservati, se quelli ordinari coincidono con le loro attività sportive (gare, ritiro, allenamenti etc.).
Le prove di profitto possono essere scritte, pratiche od orali, oppure prevedere più di una tra tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione delle interessate/i dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale: essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18/30.
Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione d'esame può, a giudizio unanime, attribuire la lode.
Trascorso dalla prima iscrizione della studentessa/studente il doppio della durata normale del corso, o il quadruplo per studentesse/studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente, il Coordinatore/Coordinatrice del Corso può disporre una verifica dei crediti conseguiti, al fine di valutare la non obsolescenza di conoscenze, abilità e competenze

già acquisite o, in caso di esito non positivo, richiedere di seguire opportuni percorsi di riqualificazione.

Art. 11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del Corso di Studi in Scienze Motorie la Studentessa/Studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano didattico, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La prova finale è pubblica. La votazione è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66/110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto, di tipo compilativo o sperimentale, sotto la supervisione di un relatore/relatrice, docente di ruolo o a contratto del corso di laurea; i cultori/cultrici della materia possono svolgere il compito di correlatore/correlatrice. Nel caso di una tesi svolta con esperti/esperte della materia non docenti del corso è necessaria l'approvazione del CdS e la nomina di un relatore/relatrice interna. Lo studente/studentessa deve fare richiesta al relatore/relatrice almeno sei mesi prima della sessione di laurea.

L'elaborato sarà discusso in presenza di una Commissione, costituita da membri del consiglio di corso di laurea, in numero non inferiore a cinque, e nominata dal/dalla Preside della Facoltà, su proposta della Coordinatrice/Coordinatore. La Commissione ha a disposizione 11 punti da assegnare alla candidata/candidato.

L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese. Viene dato particolare rilievo agli elaborati sperimentali.

A determinare il voto di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

a) Media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi
b) Punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode)
c) Punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 1 punti)
d) Punti per meriti sportivi (da 0 a 1 punti)
e) Punti per partecipazione a corsi organizzati in ambito universitario (da 0 a 1 punti)
f) Punti per esami extracurriculari aggiuntivi, come previsto all'art.9 (da 0 a 1 punti)
g) Punti aggiuntivi:

- per i vincitori/vincitrici di medaglia d'oro in competizioni internazionali n. 3 punti;
- per le vincitrici/vincitori di medaglia d'argento in competizioni internazionali n. 2 punti;
- per le vincitrici/vincitori di medaglia di bronzo in competizioni internazionali n. 1 punto;
- per allenatori/allenatrici, giudici di gara o arbitri/arbitre n. 1,50 punti per la partecipazione a competizioni agonistiche ufficiali di livello internazionale o n. 1,00 punti per la partecipazione a competizioni agonistiche ufficiali di livello nazionale.

Per quanto riguarda il punteggio espresso in c), d), e), g) è necessaria la valutazione preliminare del Consiglio di Corso di Studi, previa richiesta delle studentesse/studenti interessati.
Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.
Il calendario delle prove finali, che si svolgono nelle previste tre sessioni, è pubblicato sul sito del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente/studentessa sono riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito di Ateneo.
Nello specifico, la Commissione Didattica del Corso di studio esamina le richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa/studente, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea in Scienze Motorie. Qualora la candidata/candidato soddisfi i requisiti di ammissione specificati all'art. 6 del presente regolamento, potrà essere iscritta/o con abbreviazione di corso. La Giunta di Facoltà delibera sul riconoscimento dei crediti e indica l'anno di corso al quale la studentessa/studente è ammesso.
È prevista la possibilità di riconoscere crediti formativi universitari, in numero definito ai sensi della normativa vigente, per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. La Commissione Didattica esamina le richieste ricevute, valutando caso per caso il numero di crediti da riconoscere sulla base della rispondenza delle attività agli obiettivi formativi del corso di laurea e dell'impegno richiesto da tali attività.
I. <u>Riconoscimento degli studi ed esami sostenuti in altre sedi o in altri corsi di laurea</u>
Per le studentesse/studenti che si iscrivono al Corso di Studio in Scienze Motorie, la Commissione per il riconoscimento dei crediti valuterà i singoli esami sostenuti in altri Corsi di Studio sulla base dei programmi (da allegare alla richiesta di riconoscimento), dei crediti acquisiti, degli obiettivi formativi.
In attesa della valutazione, che sarà completata prima del termine del semestre, gli studenti/studentesse dovranno frequentare regolarmente tutte le lezioni del primo anno, primo semestre.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo saranno tempestivamente comunicate e comunque subordinate alla disponibilità di posti previsti dal numero programmato deliberato dal Corso di Studio.
Le studentesse/studenti atleti possono chiedere il riconoscimento di crediti formativi universitari - da un minimo di 3 a un massimo di 8 per il conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale assoluta, campionessa/campione europeo assoluto o campionessa/campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI/CIP, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 240/2010.
II. Riconoscimento della laurea in Scienze motorie conseguita presso università estere
Ai fini del riconoscimento di titolo di studio conseguiti presso Università straniere, il Corso di Studi, sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e degli ECTS a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- dispone che vengano comunque frequentati Tirocini; deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di Laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato/laureata straniera venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il Corso di Studi dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso.
L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

La Studentessa/studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. La studentessa/studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.
La scelta del tempo parziale è irrevocabile, mentre gli studenti/studentesse già iscritte a tempo pieno possono optare per quello a tempo parziale.
Per maggiori dettagli sulle tasse e i contributi previsti consultare la Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 - Mobilità delle studentesse/studenti e opportunità all'estero

Per quanto attiene la mobilità Internazionale il Corso di Studi fa riferimento alle iniziative proposte annualmente dall'Ateneo. Per il riconoscimento dei CFU formativi acquisiti dalla studentessa/studente all'interno di programmi di mobilità internazionale è previsto che la studentessa/studente produca, al termine del periodo di mobilità, attestazione delle attività svolte all'estero in coerenza con il Learning agreement preventivamente approvato, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento. Il Consiglio di Corso, verificata la corrispondenza delle attività svolte con il Learning agreement, propone alla Giunta di Facoltà il riconoscimento dei CFU conseguiti.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti/studentesse

L'Ateneo promuove numerose opportunità alle studentesse/studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo http://web.uniroma2.it.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

Il corso di studi per l'orientamento in ingresso si avvale di tutte le iniziative messe in atto dall'Ateneo e consultabili al sito www.uniorma2.it ed inoltre organizza proprie attività quali:

- orientamento nelle scuole: incontri dedicati alle singole scuole, su contenuti personalizzati, in presenza o a distanza, utilizzando diverse piattaforme di video-conferenza;
- orientamento individuale: incontri personalizzati in modalità telematica su appuntamento con singoli studenti/studentesse interessate alla nostra offerta formativa;
- sito web del CdS:
- pagina di benvenuto con chiaramente espressi gli obiettivi del corso anche in funzione della futura occupabilità;
- video di presentazione del corso.

Il CdS offre assistenza per l'orientamento in itinere e relativo tutorato.

In particolare, le studentesse/studenti, che ne fanno richiesta o che presentano delle lacune o delle difficoltà rilevate dalle/dai docenti durante il loro percorso formativo, sono seguiti dai/dalle tutor, designate dal CdS. Inoltre, il CdS si avvale delle indicazioni provenienti da CARIS (servizio d'Ateneo) per gli studenti/studentesse con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Il corso di studio prevede lo svolgimento di tirocini formativi, presso idonee strutture opportunamente convenzionate o anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionali.
Le finalità, l'organizzazione e le procedure per l'attivazione dei tirocini curriculari sono dettagliati nel Regolamento Tirocini, consultabile sul sito del Corso di studio (http://www.scienzemotorie.uniroma2.it/).

Art. 18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti/studentesse sono tenute a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
All'atto dell'immatricolazione le studentesse/studenti sono obbligati a produrre il certificato medico sportivo non agonistico valido per un intero anno accademico e a rinnovarlo per tutti gli anni di frequenza del Corso di Laurea.
Le studentesse/studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.